

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 82

CODICE ENTE N. 11299

14/05/2015

OGGETTO: SPORTELLO AFFITTO 2015 - FONDO REGIONALE FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE AI NUCLEI FAMILIARI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO ANNO 2015 (DGR 3495 DEL 30 APRILE 2015)

L'anno **2015** il giorno **14** del mese di **Maggio** alle ore **13.20** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

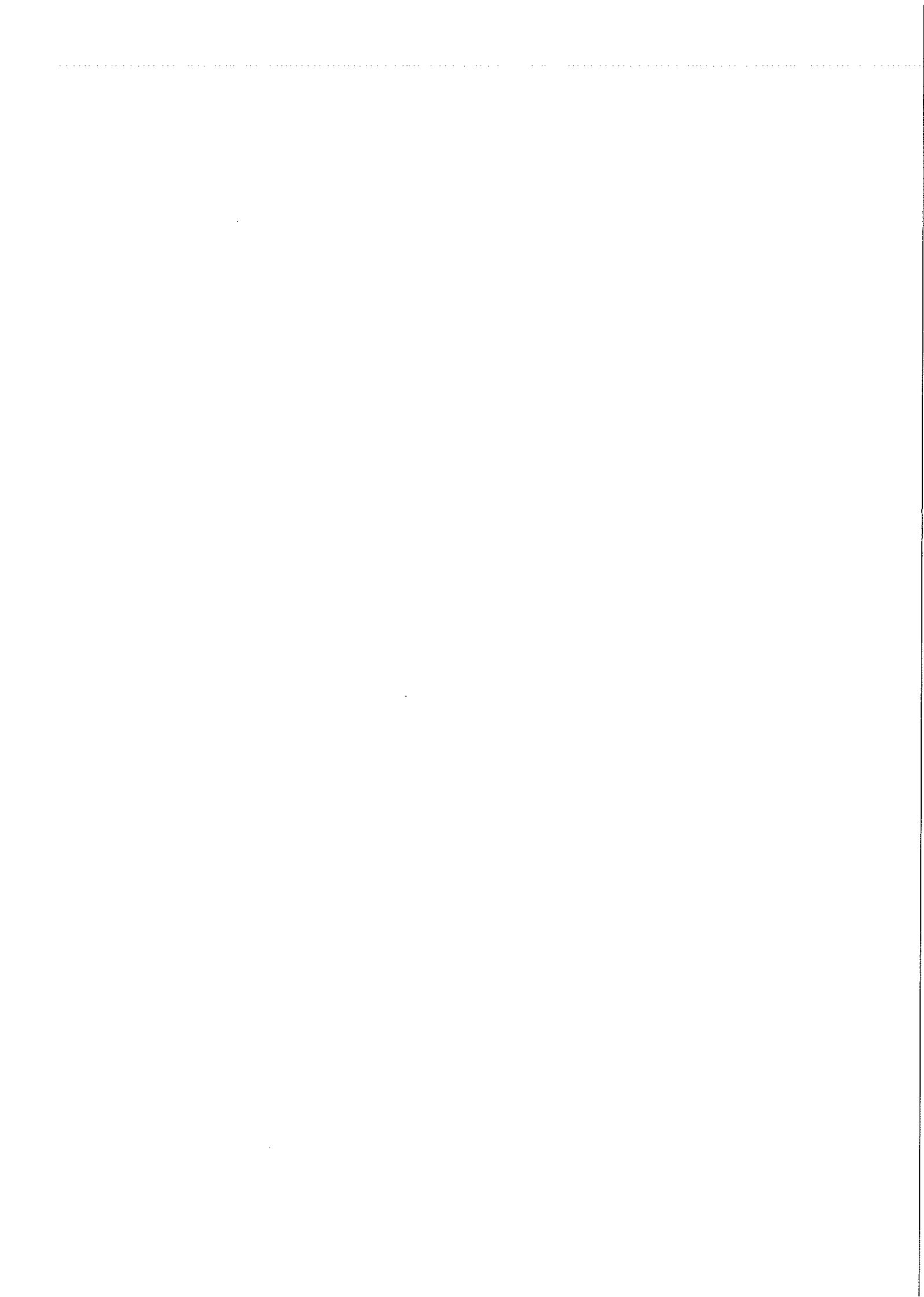
Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Bruni Matteo	Vice Sindaco	SI
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	SI
Micucci Domenico	Assessore-Consigliere	SI
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	NO

	Presenti n. 4	Assenti n. 1
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Clensi Domizia**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:



SPORTELLO AFFITTO 2015 - FONDO REGIONALE FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE AI NUCLEI FAMILIARI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO ANNO 2015 (DGR N. 3495 DEL 30/04/2015)

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Legge del 9/12/1998 n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" ove all' art 11 prevede l'istituzione del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- la Legge 12 novembre 2004, n. 269 concernente tra l'altro, integrazioni alla legge 9/12/1998 n. 431;
- la legge Regionale n. 27 del 4/12/2009 ove all' art. 6 comma 2 prevede la possibilità di destinare risorse per sostenere gli oneri delle categorie deboli che ricorrono al mercato privato della locazione (Fondo sostegno affitto);

Vista la D.C.R. n. 456 del 30/07/2014 che approva il Programma Regionale Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo sopra citato prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa, in particolare, la promozione di forme di sostegno all'affitto, destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico;

Tenuto conto che il protrarsi della crisi economica e finanziaria causa significative ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, con seri effetti sul fabbisogno abitativo e sul tasso di sfratti e sollecita un impegno responsabile e tempestivo di Regione Lombardia, a fianco dei Comuni, nel provvedere, in particolare, al sostegno delle famiglie in stato di grave disagio economico;

Vista la Legge 23 maggio 2014, n. 80 – conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015 – che ha, tra l'altro, assegnato una dotazione complessiva di 100 milioni di € per l'anno 2015 e modificato la disciplina del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge 431/98;

Visto in particolare l'art. 2 della Legge 80/2014 che introduce la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo anche per sostenere le iniziative di Regioni e Comuni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato o la rinegoziazione dei contratti esistenti a canoni inferiori;

Preso atto che la Regione Lombardia, ha valutato l'opportunità di dare attuazione alle innovazioni introdotte, destinando le risorse del Fondo di cui all'art. 11 Legge n. 431/98 non solo alla concessione di contributi per il pagamento del canone di locazione ai nuclei familiari in grave disagio economico, bensì anche al sostegno di iniziative intraprese da Regione e dai Comuni finalizzate a favorire la mobilità nel settore della locazione;

Dato atto che la Giunta Regionale con delibera N. X/3495 in data 30/04/2015 ha approvato il bando "Fondo Sostegno Grave Disagio Economico – Anno 2015" e approvato l'allegato 1 contenente i requisiti di accesso e gli adempimenti dei comuni;

Preso atto che le principali novità sono le seguenti:

- possono presentare domanda i richiedenti con Isee-fsa fino a 7.000,00 euro. Tale limite di ISEE-fsa non si applica ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o due soggetti che abbiano come unica fonte di reddito la pensione minima INPS;
- il contributo è pari a due mensilità del canone annuo di locazione, fino ad un massimo di € 1.200,00;
- il contributo deve essere erogato direttamente al conduttore in regola con il pagamento del canone; in caso contrario il Comune può erogare il contributo al proprietario a sanatoria del debito (art. 5 dell'Allegato 1);

Dato atto che dalle disposizioni impartite dalla Regione Lombardia emerge che i Comuni devono:

- aprire lo Sportello Affitto dal 14 maggio 2015 al 10 luglio 2015;
- aderire formalmente con proprio atto amministrativo (deliberativo) al Fondo Sostegno Grave Disagio Economico 2015, esprimendo chiaramente la disponibilità a concorrere con risorse proprie al Fondo in misura pari al 20% di ogni contributo;
- comunicare a Regione Lombardia l'apertura dello Sportello affitto e la disponibilità a concorrere con risorse proprie;
- adottare il bando conformemente alla DGR n. 3495 del 30/04/2015 e agli indirizzi impartiti dandone la massima diffusione sul territorio;
- consentire la presentazione delle domande nel periodo 14 maggio 2015 – 10 luglio 2015;
- provvedere direttamente alla raccolta delle domande, oppure avvalersi della collaborazione di soggetti terzi con oneri a proprio carico;
- effettuare controlli obbligatori sulle dichiarazioni ISEE-FSA inferiori al canone di locazione annuo, rilevabile dal contratto valido e registrato prima dell'erogazione del contributo ai sensi dell'art. 9 punto 2 allegato 1 alla DGR n. 3495/2015 e attivare le procedure di controllo con le modalità previste dall'allegato 1 alla DGR n. 3495/2015, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sui requisiti d'accesso al contributo;
- rendicontare alla Regione attraverso la procedura informatica e confermare con nota del Responsabile del Procedimento l'avvenuta erogazione del contributo e la presenza di residui;

Visto l'Allegato 1 alla DGR n. 3495/2015;

Preso atto delle procedure dettate dalla Regione Lombardia previste per l'apertura dallo Sportello Affitto anno 2015, che interessano direttamente le Amministrazioni Comunali;

Dato atto che i fondi che la Regione Lombardia trasferirà al Comune di Travacò Siccomario per lo Sportello Affitto 2015 saranno introitati alla Risorsa n. 2.02.0051 Cap. 9100 del B.P. 2015;

Ritenuto di non avvalersi della facoltà di stipulare convenzioni con i CAAF per la raccolta delle istanze di partecipazione;

Ritenuto invece di intervenire con proprie risorse finanziarie nella misura del 20% dei fondi messi a disposizione dalla Regione;

Dato atto che con provvedimenti successivi, assunti dal Responsabile di Area Amministrativa:

- sarà impegnata la somma necessaria alla compartecipazione della propria quota del 20% comunicandola alla Regione, richiedendo eventualmente la variazione di bilancio in caso di insufficienza di fondi da determinare in sede di raccolta delle istanze;
- sarà accertata e contestualmente impegnata la quota Regionale effettivamente trasferita;
- verranno individuati i soggetti destinatari del "Fondo sostegno grave disagio economico 2015" assolvendo in quel contesto agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Ritenuto pertanto doveroso adottare il bando per l'accesso al Fondo regionale finalizzato all'integrazione del canone di locazione ai nuclei familiari con grave disagio economico – Anno

2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, elaborato in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 3495 del 30/04/2015;

Dato atto che il presente provvedimento non costituisce impegno di spesa e che pertanto non si procede all'acquisizione del parere contabile di cui all'art. 49 comma 1 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai funzionari in relazione alle proprie competenze;

Con voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto detto nelle premesse e di confermare le disposizioni dettate dalla Regione Lombardia per l'istituzione dello "Sportello Affitto 2015" così come riportate nella documentazione allegata alla delibera G.R. n. X/3495 del 30/04/2015;
2. Di istituire, con decorrenza 14 maggio 2015 e fino al 10 luglio 2015 lo "Sportello Affitto 2015" per accedere al Fondo Regionale finalizzato all'integrazione del canone di locazione relativo all'anno 2015 nei termini ed alle condizioni di cui all'Allegato 1 della DGR suddetta;
3. di approvare il relativo bando, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, elaborato in conformità alle direttive impartite con delibera DGR n. X3495 del 30/04/2015;
4. di dare atto che i cittadini interessati potranno presentare le istanze relative al contributo fondo sostegno affitto anno 2015 direttamente presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune nei seguenti giorni ed orari di apertura:

MARTEDI'	DALLE ORE	16,30	ALLE ORE	18,00
GIOVEDI'	DALLE ORE	8,30	ALLE ORE	12,30
5. di concorrere con fondi propri, pari al 20% dei fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia;
6. di demandare al Responsabile Area Amministrativa l'assunzione di tutti i provvedimenti/adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto, ivi compresa l'assunzione della determinazione per l'impegno della spesa sul B.P. 2015 sulla base delle istanze che perverranno nonché l'accertamento delle risorse messe a disposizione dalla Regione;
7. di dare atto che per l'inserimento delle domande, il calcolo dell'Isee-fsa e la determinazione dell'idoneità, sarà utilizzata la procedura informatica messa a disposizione dalla Regione per la raccolta dei dati;
8. di effettuare controlli obbligatori sulle dichiarazioni ISEE-FSA inferiori al canone di locazione annuo, rilevabile dal contratto valido e registrato prima dell'erogazione del contributo ai sensi dell'art. 9 punto 2 allegato 1 alla DGR n. 3495/2015 e attivare le procedure di controllo con le modalità previste dall'allegato 1 alla DGR n. 3495/2014, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sui requisiti d'accesso al contributo;
9. di dare atto che il contributo deve essere erogato direttamente al conduttore in regola con il pagamento del canone. In caso contrario il Comune può erogare il contributo al proprietario a sanatoria del debito (art. 5 Allegato 1);

10. di rendicontare alla Regione attraverso la procedura informatica e confermare con nota del Responsabile del Procedimento l'avvenuta erogazione del contributo e la presenza di residui;
11. di dare comunicazione alla cittadinanza, dell'avvenuta istituzione dello Sportello Affitto anno 2015 mediante pubblicazione del bando in versione integrale all'Albo Pretorio on line del Comune e sul sito Web istituzionale, mediante affissione di avvisi nelle bacheche dislocate sul territorio comunale e attraverso annuncio sui tabelloni luminosi del Comune;
12. di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'adeguata pubblicità relativa all'apertura dello sportello affitti 2015 nel rispetto dei termini stabiliti dalla Regione Lombardia.

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
PROVINCIA DI PAVIA

**BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO REGIONALE FINALIZZATO
ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE AI NUCLEI
FAMILIARI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO 2015**

Visto il provvedimento Comunale n..... del.....
è' istituito lo "SPORTELLO COMUNALE AFFITTO 2014", ai sensi dell'art. 11 co. 8 della Legge n. 431/1998, al fine di erogare contributi per ridurre nell'anno 2015 l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge 431/1998 in forza di regolari contratti e si richiama di seguito l'Allegato 1 alla DGR n. 3495 del 30/04/2015 in forma integrale.

Fondo Sostegno "Grave Disagio Economico 2015"

Art. 1
Finalità

La Regione Lombardia mette a disposizione risorse addizionali a quelle dei Comuni per ridurre nell'anno 2015 l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione di grave disagio economico che abitano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge n.431/1998. Le condizioni di accesso e i criteri di erogazione del contributo sono individuati in relazione alla situazione economica dei nuclei familiari ai sensi delle disposizioni del presente atto.

Art. 2
Soggetti beneficiari in situazione di Grave Disagio Economico

1. Possono richiedere il contributo i conduttori che nell'anno 2015 sono titolari di contratti di locazione sul libero mercato, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale.
2. I richiedenti di cui al punto 1 devono possedere:
 - a. la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell'Unione europea;
 - b. la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in regola ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 - Disciplina dell'ingresso degli stranieri nel Territorio dello Stato e permesso di soggiorno valido, che ne attesti la permanenza e l'idoneità a conferma dello scopo e delle condizioni del soggiorno - ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.
3. I richiedenti di cui al punto 1 devono avere un Isee-fsa calcolato come previsto al successivo art. 6 non superiore a € 7.000,00. Tale limite di Isee-fsa non si applica ai nuclei familiari composti

esclusivamente da uno o due soggetti che abbiano come unica fonte di reddito la pensione minima di INPS.

4. Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 223/1989.

5. Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.

6. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purché il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

7. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Art.3

Altri soggetti beneficiari

1. Possono richiedere il contributo anche i nuclei familiari che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, a condizione che all'atto della presentazione della domanda provino la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti:

- a. di avere stipulato contratti efficaci e, se previsto, registrati;
- b. che il canone costituisca esclusivamente corrispettivo dovuto per il godimento dell'unità immobiliare locata e non includa quote destinate ad altri scopi, ovvero alla costituzione di crediti a favore del socio assegnatario;
- c. attraverso certificazioni rilasciate dal legale rappresentante, che la cooperativa assegnante non abbia mai ricevuto benefici erogati dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione dell'unità immobiliare, quali agevolazioni, defiscalizzazioni e/o contributi;
- d. che l'unità immobiliare è sottoposta a vincoli di inalienabilità e non è inclusa in piani di cessione;
- e. di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio.

2. Possono richiedere il contributo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 bis, del Regolamento regionale 1/2004, anche i conduttori titolari di contratti di locazione a canone moderato, aventi i requisiti previsti dal precedente art. 2, che per effetto della riduzione dell'ISEE e nelle more del provvedimento di cambio alloggio, abbiano maturato i requisiti per la mobilità da alloggio a canone moderato ad alloggio a canone sociale e non abbiano già beneficiato della riduzione del canone da moderato a canone sociale.

3. Il contributo riconosciuto ai beneficiari del presente articolo deve essere comunque erogato direttamente al proprietario.

Art. 4

Soggetti esclusi dal beneficio

1. Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari conduttori:

- a. nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici, o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
- b. che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna

- superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
- c. nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
 - d. che hanno ottenuto l'assegnazione ed abitano, alla data di presentazione della domanda di contributo, unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale, salvo i casi previsti al precedente art. 3;
 - e. che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, salvo i casi previsti al precedente art. 3;
 - f. che hanno rilasciato nell'anno 2015 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

Art. 5

Entità ed erogazione del contributo

1. Ai conduttori beneficiari è destinato un contributo pari a due mensilità del canone annuo di locazione fino ad un massimo di € 1.200,00.
2. Al fine dell'erogazione al conduttore, lo stesso deve presentare, contestualmente alla domanda di contributo, dichiarazione del locatore dell'assenza di morosità, ovvero documentazione valida a dimostrare l'avvenuto regolare pagamento del canone di locazione.
3. In mancanza della documentazione di cui al punto precedente, il Comune, previo contatto con il locatore interessato, erogherà il contributo direttamente a quest'ultimo, a titolo di compensazione del debito.
4. Il Comune, espletate le procedure di verifica dei requisiti procederà all'erogazione del contributo agli aventi diritto.
5. La Regione, nella fase di determinazione finale del fabbisogno finanziario da trasferire ai Comuni, qualora le domande pervenute risultassero maggiori rispetto alle risorse disponibili, potrà proporzionalmente ridurre l'importo del contributo.

Art. 6

Criteri per la determinazione della situazione economica

1. La situazione economica è espressa dall'ISE-fsa (Indicatore della Situazione Economica).
 2. L'ISE-fsa è determinato dalla somma dell'Indicatore della Situazione Reddituale (ISR-fsa) con l'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP-fsa), entrambi stabiliti anche con riferimento alla specificità delle agevolazioni per le locazioni.
- L'ISR-fsa è determinato sommando per ciascun componente del nucleo familiare i seguenti redditi al 31.12.2014:
- * i redditi indicati all'art. 4 comma 2, del DPCM n. 159 del 5/12/2013;
 - * gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, purchè certificabili ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, ivi compresi quelli esenti da tassazione, i sussidi a carattere assistenziale, le donazioni, ogni altra erogazione pubblica o privata, i redditi imponibili non dichiarati in quanto il soggetto risulta esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, fatta eccezione per il contributo affitto (fsa) erogato l'anno precedente, per le somme soggette a tassazione separata (esempio TFR e assegni familiari) e per le indennità di accompagnamento o speciali riconosciute a portatori di handicap totali o parziali;
 - * la quota del reddito figurativo calcolata attraverso il tasso di rendimento medio per il 2014 pari al 3,00 sul patrimonio mobiliare.

Da questi redditi si detrae:

- a. l'importo dell'imposta netta IRPEF per l'anno 2014;
- b. spese sanitarie detraibili e spese mediche deducibili documentate;
- c. le rette per degenza in casa di riposo solo per familiari ultrasessantacinquenni, fino a un massimo di euro 2.582 annui, se effettivamente pagate.

L'ISP-fsa è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, i valori patrimoniali indicati nell'art. 5 del DPCM n. 159 del 5/12/2013, con esclusione delle franchigie di cui al co.6 dello stesso art. 5.

Il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare da dichiarare va approssimato per difetto ai multipli interi di € 5.165,00=.

Il contributo non è dovuto nel caso in cui la somma dei valori patrimoniali (immobiliari e mobiliari) sia superiore ad € 10.330,00 aumentata di € 5.165,00 per ogni ulteriore componente il nucleo familiare. La somma dei valori patrimoniali, di cui ai commi precedenti, è quindi moltiplicata per il coefficiente 0,05.

3. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE-fsa) è calcolato come rapporto tra l'ISE-fsa e il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) di cui all'allegato 1 del DPCM n. 159 del 5/12/2013, che rappresenta la composizione del nucleo familiare.

Art.7

Presentazione della domanda

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata. Per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge.

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 14 MAGGIO FINO AL 10 LUGLIO 2015.

2. La domanda può essere presentata:

- a. al Comune nel cui territorio è ubicata l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione;
- b. ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF) se convenzionato con il Comune;
- c. ad altro soggetto se convenzionato con il Comune;
- d. ai soggetti abilitati alla stipula della Convenzione nazionale, di cui all'art. 2 della legge n.431/1998, fermo restando l'obbligo di certificazione e trasmissione della domanda mediante CAAF se convenzionato.

3. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte e tutti gli altri moduli allegati al bando comunale adottato conformemente al presente atto.

4. I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2015 presentano una sola domanda.

5. Il soggetto che riceve la domanda e gli allegati (Comune, CAAF o altro soggetto convenzionato con il Comune) deve prestare l'assistenza necessaria per la sua corretta compilazione, fermo restando la responsabilità del dichiarante.

6. Le certificazioni ISEE-fsa sono rilasciate solo dal Comune e da un CAAF.

7. Il soggetto che riceve la domanda deve rilasciare attestazione di avvenuta presentazione che indichi l'elenco di tutta la documentazione presentata.

N.B. Il Comune di Travacò Siccomario non è convenzionato con nessun CAAF o altro soggetto, pertanto le domande potranno essere presentate esclusivamente al Comune.

Art.8

Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003

1. I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 7:
 - a. devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;
 - b. sono raccolti dai soggetti competenti, Comuni e CAAF ed altri soggetti se convenzionati e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;
 - c. possono essere scambiati tra i predetti enti e soggetti o comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.
2. Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.
3. Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Art.9

Controlli

1. Le presenti disposizioni sono rivolte al Comune.

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente atto e con i bandi adottati dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto **devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune**, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.

Si rammenta che per effetto dell'art. 72, ogni Comune deve individuare e rendere note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.

2. I controlli relativi alle dichiarazioni ISEE-fsa inferiori al canone di locazione annuo, rilevabile dal contratto valido e registrato, sono obbligatori e devono essere effettuati prima della erogazione del contributo.

I controlli possono essere inoltre effettuati su casi specifici e a campione.

Le verifiche e i riscontri per i controlli specifici possono essere orientati verso:

- a) Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b) Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano ad esempio le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Il Comune deve in ogni caso sottoporre a controllo a campione un numero minimo pari al 20%, delle pratiche ammesse al contributo economico. Tale percentuale potrà essere modificata, fino ad un numero minimo non inferiore al 10%, dal Responsabile del procedimento comunale con provvedimento motivato.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune deve provvedere anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

Spetta al comune la competenza all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

4. L'efficacia dei controlli è direttamente connessa e dipendente dai tempi di esecuzione degli stessi. Pertanto è opportuno che le verifiche e i riscontri sulle informazioni siano realizzati in tempi certi e ragionevolmente brevi.

Successivamente alla chiusura del bando comunale, il Responsabile del procedimento comunale avvia i controlli sui casi specifici. Entro un anno dall'adozione del decreto regionale di determinazione dell'importo complessivo del fabbisogno e dei contributi erogabili dai Comuni, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione, mediante la procedura informatica, il numero di controlli complessivamente attivati e conclusi, su casi specifici e a campione, e l'entità globale del contributo in relazione al quale sono stati effettuati i controlli.

A titolo premiale ai Comuni adempienti al controllo è riconosciuta una quota pari al 30% del contributo recuperato e/o non erogato per effetto di dichiarazioni mendaci, quota che potrà essere gestita direttamente dai Comuni per emergenze abitative locali. Tale quota sarà calcolata e trattenuta dai Comuni i quali, oltre agli adempimenti previsti dalla procedura informatica, devono fornire alla Regione con la nota riepilogativa prevista al successivo art.10, l'importo dei contributi recuperati e/o non erogati e rendicontare successivamente rispetto all'impiego delle risorse premiali.

5. La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Art. 10

Procedure comunali

1. I Comuni svolgono le procedure per l'individuazione degli aventi diritto al contributo e la sua erogazione.

2. Tutti i Comuni devono:

- a) comunicare alla Regione formale adesione al Fondo, confermando la disponibilità al cofinanziamento, e istituire lo sportello affitto grave disagio economico dal 14 maggio fino al 10 luglio 2015;
- b) garantire la trasmissione dei dati secondo le modalità previste dalla Regione;

- c) erogare il contributo previa verifica della completezza della domanda e degli allegati, dei casi che presentino indizi di inattendibilità, nonché verifica della registrazione del contratto o l'avvenuta richiesta di registrazione;
- d) rendicontare l'avvenuta erogazione dei contributi attraverso la procedura informatica e con successiva nota di sintesi che riepiloghi le domande liquidate, le risorse utilizzate e le eventuali risorse regionali residue, distinte per l'anno di riferimento, anche per effetto dei controlli di cui all'art.9. La nota di sintesi riepilogativa è atto amministrativo ufficiale di rendicontazione e monitoraggio delle risorse impiegate, in base al quale la Regione mette a disposizione le risorse necessarie per integrazioni e conguagli riferiti all'anno in corso. Tale atto è preordinato anche all'individuazione delle risorse da trasferire allo Sportello affitto per l'anno successivo.

Art. 11

Procedure informatiche

1. La Regione dal 14 maggio 2015 mette a disposizione dei Comuni, dei CAAF se convenzionati ed altri soggetti se convenzionati una procedura informatica, per agevolare l'accesso agli interventi, ridurre i tempi di erogazione e costituire un archivio informatico dei beneficiari.
2. L'accesso alla procedura consente:
 - a. la predisposizione della domanda e degli allegati previsti dal bando e il rilascio dell'attestazione di avvenuta presentazione degli stessi, con l'indicazione dell'ISEE-fsa, dell'idoneità o non idoneità della domanda ad ottenere il contributo a carico della Regione e del Comune;
 - b. l'archiviazione delle domande e dei dati in esse contenuti;
 - c. la formulazione degli elenchi degli aventi diritto e delle relative quote di contributo riconosciute;
 - d. la rendicontazione on-line delle erogazioni avvenute nonché la stampa dei rendiconti;
 - e. l'effettuazione di simulazioni per verificare le condizioni di idoneità per l'accesso al contributo;
 - f. la raccolta di dati informativi sui contratti di locazione.
3. La procedura garantisce la sicurezza degli accessi al database regionale e di trasmissione dati, nonché la possibilità per gli operatori abilitati di modificare la password di accesso alla procedura al fine di mantenere elevati livelli di sicurezza.
4. Gli operatori comunali e dei CAAF sono responsabili ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 della protezione dei dati personali e, pertanto, dovranno porre la massima cura nella conservazione e nell'utilizzo delle password di accesso.

Art. 12

Trasferimento risorse ai Comuni

1. La Regione provvederà, ai sensi del precedente art. 5 e con atto dirigenziale, alla determinazione dei contributi e al trasferimento dei fondi ai Comuni.
2. I Comuni erogheranno il contributo ai beneficiari individuati, al termine degli adempimenti previsti dal presente allegato.

Le domande devono essere presentate nel periodo

14 maggio – 10 luglio 2015

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi al Comune munito di un documento valido di riconoscimento

I cittadini interessati a partecipare al presente bando sono invitati a:

- Ritirare la modulistica:
- Presso L'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Travacò Siccomario – Via Marconi n. 37 negli orari di normale apertura degli Uffici Comunali
- Rivolgersi per l'assistenza alla compilazione e consegna della domanda:
- Presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Travacò Siccomario – Via Marconi n. 37 nei giorni ed orari di apertura dello Sportello affitto e precisamente:

MARTEDI'
GIOVEDI'

DALLE ORE 16,30
DALLE ORE 8,30

ALLE ORE 18,00
ALLE ORE 12,30

I concorrenti possono accedere via INTERNET al sito della Regione Lombardia www.casa.regione.lombardia.it per le notizie sul fondo sostegno affitti e del Comune di Travacò Siccomario www.comune.travacosiccomario.pv.it dove sono pubblicati il bando e la relativa modulistica

SEGUE IL MODULO DI DOMANDA

INFORMAZIONI UTILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il modulo che segue, disponibile anche presso gli Uffici comunali, non sostituisce la domanda e gli altri moduli previsti al precedente art. 7, che saranno forniti con procedura informatica dai medesimi uffici e dovranno essere sottoscritti dal richiedente.

Si consiglia tuttavia la sua compilazione e presentazione all'atto della richiesta di contributo per una semplificazione delle operazioni.

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

FONDO GRAVE DISAGIO ECONOMICO 2015

MODULO DI DOMANDA

D.G.R. n. 3495 del 30/04/2015

Periodo 14 maggio – 10 luglio 2015

Il sottoscritto/a

- sesso M F

- codice fiscale.....

- data di nascita.....

- comune di nascita.....

- provincia di nascita

- stato estero di nascita

- comune di residenza.....

- provincia di residenza CAP

- indirizzo (via e n.civico).....

- cittadinanza

- stato civile

- telefono.....

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo a valere sul FONDO SOSTEGNO GRAVE DISAGIO ECONOMICO 2015, finalizzato al pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2015, previsto dalla DGR n. 3495/2015; a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, quanto segue:

- di essere alla data di presentazione della domanda titolare di contratto di locazione con decorrenza in data e con scadenza in data
- di aver/non aver ricevuto disdetta per il giorno.....;
- che il contratto di locazione non è stato risolto a seguito di procedura esecutiva di sfratto;
- che il contratto è registrato o in corso di registrazione;
- che il contratto è stato stipulato in data e registrato in data, con estremi di registrazione e del versamento dell'imposta dell'anno in corso..... *(in caso di opzione per la cedolare secca indicare data ed estremi del versamento da mod. f24)*;
- che il contratto di locazione è relativo ad unità immobiliare ad uso residenziale, sita in Lombardia e occupata alla data di apertura del presente bando a titolo di residenza esclusiva o principale da parte del dichiarante, del suo nucleo familiare anagrafico e dei soggetti a loro carico ai fini IRPEF;
- di essere residente in questo Comune alla data di presentazione della domanda;
- di essere residente sul territorio di Regione Lombardia dal (solo per cittadini extracomunitari)

oppure

- di essere residente sul territorio italiano dal (solo per cittadini extracomunitari);
- di esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o di lavoro autonomo(solo per cittadini extracomunitari);
- che nessun componente del nucleo familiare indicato ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici, o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
- che nessun componente del nucleo familiare indicato è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
- di non aver ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale, salvo i casi previsti all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR n. 3495/2015;
- di non aver ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, salvo i casi previsti all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR n. 3495/2015;
- che nessun componente del nucleo familiare indicato ha già presentato altra domanda di contributo;
- di aver/non aver beneficiato della detrazione per il canone di locazione nella dichiarazione IRPEF dell'anno 2014 per un importo pari a euro
- che il nucleo familiare è / non è composto esclusivamente da uno o due soggetti percettori di pensioni minime INPS.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ALLOGGIO

Superficie mq. Categoria catastale

Tipo contratto:

stipulato ai sensi della l. 431/98

a proprietà indivisa

canone moderato

altro

Figura del proprietario:

Persona fisica

Aler

Società

Comune

Cooperativa

Altro ente

Cognome, Nome/Ragione Sociale proprietario.....

Codice fiscale/Partita Iva.....

Indirizzo..... Tel

- Affitto annuo come risultante dal contratto vigente (inclusi gli eventuali adeguamenti ISTAT) euro
- Numero complessivo di contratti idonei e registrati per l'anno 2015:
- Periodo di vigenza in mesi dei contratti per l'anno 2015:

NUCLEO FAMILIARE

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE CONDIZIONE	CODICE PARENTELA

- nel nucleo familiare sono presenti n.soggetti con handicap permanente o invalidità superiore al 66% (Condizione 2)
- nel nucleo familiare sono presenti n. anziani ultra sessantacinquenni in casa di riposo (Condizione 1)
- nel nucleo, in presenza di figli minori, sono presenti entrambi i genitori (SI/NO)
- nel nucleo, in presenza di figli minori, entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa (SI/NO)
- numero totale di nuclei familiari che occupano l'alloggio in locazione alla data di presentazione della domanda:

- numero totale di persone che occupano l'alloggio in locazione alla data di presentazione della domanda:

SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE

Redditi da lavoro autonomo	
Redditi da lavoro dipendente	
Redditi da pensione	
Altri redditi	
Detrazioni (IRPEF e addizionali, spese mediche, rette)	
Patrimonio mobiliare	
Patrimonio immobiliare	

- numero di componenti con redditi da lavoro dipendente o assimilati:
- numero di componenti con redditi da pensione:
- numero totale di componenti con redditi dal lavoro autonomo:
- numero totale di componenti con altri tipi di reddito:.....

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il sottoscritto chiede che l'eventuale contributo sia corrisposto mediante bonifico intestato a presso la banca.....
 IBAN:.....

Da compilare solo se dichiarazione resa dal delegato per conto del dichiarante:

DATI ANAGRAFICI DEL DELEGATO

Cognome, Nome: Codice fiscale:
 Comune o Stato Estero di nascita:..... Data di nascita:.....
 Residente a Tel:

Il sottoscritto dichiara infine di essere a conoscenza delle norme che istituiscono il FONDO SOSTEGNO GRAVE DISAGIO ECONOMICO 2015 e di possedere tutti i requisiti di partecipazione in esso indicati, nonché la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

Data

IL DICHIARANTE

.....

(firma leggibile)

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

Il/la sottoscritto/a

nato/a Prov il

codice fiscale

proprietario dell'immobile

sito in via/piazza n

Comune....., c.a.p....., Prov.....,

dato in locazione al Sig.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, quanto segue:

CHE

il Sig., conduttore dell'alloggio sopraindicato, è in regola/non in regola con il pagamento del canone di locazione.

IL DICHIARANTE

Data, _____

DA COMPILARE A CURA DEI CITTADINI NON COMUNITARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto/a

Nato a.....il.....

stato estero di nascita

residente in

provincia di residenza CAP

indirizzo (via e n.civico).....

cittadinanza

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000**

DICHIARA

Di avere alla data di presentazione della propria domanda di "Sportello affitto 2015":

la residenza in Lombardia da almeno 5 anni

la residenza in Italia da almeno 10 anni

nel comune di.....dalal.....

nel comune di.....dalal.....

nel comune di.....dalal.....

nel comune di.....dalal.....

consapevole che la dichiarazione mendace e/o la produzione di documentazione falsa comporta la perdita di qualsiasi beneficio conseguito, salva l'applicazione della legge penale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Il / la Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta
informativa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento: il Direttore di settore, dove viene presentata la dichiarazione sostitutiva di notorietà.

DA COMPILARE A CURA DEI CITTADINI NON COMUNITARI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto/a

Nato a.....il.....

stato estero di nascita

residente in

provincia di residenza CAP

- indirizzo (via e n.civico).....

- cittadinanza

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000**

DICHIARA

Di essere alla data di presentazione della propria domanda di "Sportello affitto 2015":

- disoccupato dal
- iscritto al centro per l'impiego di dal
- lavoratore dipendente presso l'azienda

Sita in Via Comune di

Provincia.....a tempo determinato dal..... al

- Lavoratore autonomo con domicilio fiscale in:

ViaComune di

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di n.....

Partita IVA n..... iscrizione INPS n.....

Iscrizione INAIL N.....

Consapevole che la dichiarazione mendace e/o la produzione di documentazione falsa comporta la perdita di qualsiasi beneficio conseguito, salva l'applicazione della legge penale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Il / la Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta
informativa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento: il Direttore di settore, dove viene presentata la dichiarazione sostitutiva di notorietà.

DELEGA SOTTOSCRIZIONE DOMANDA "SPORTELLLO AFFITTO 2015"

Il/La sottoscritto/a _____ cog
nome e nome

Nato/a a _____ il _____
(comune di nascita; se nato all'estero, specificare lo stato)

Residente in _____ Prov./ Stato _____
(comune di residenza)

via _____

delega

il Sig. _____, in qualità di _____

nato/a a _____ (_____) il _____

codice fiscale _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Telefono _____

alla sottoscrizione della domanda preordinata alla richiesta del contributo regionale dello "Sportello affitto 2015".

In fede,

(firma) _____

Allega, alla presente, copia del documento di identità del delegante e del delegato.

Travacò Siccomario, lì _____

Documenti da allegare in fotocopia alla domanda
“Sportello affitto 2015”

- * Documento d'identità del richiedente e dell'eventuale delegato;
- * 730/2015 o modello Unico/2015 o Cud/2015 o altra certificazione relativa ai redditi 2014 come da art. 4 comma 2 del DPCM n. 159 del 5/12/2013
- * Saldo su eventuali Conti correnti, b.o.t., azioni e altro come da art. 5 del DPCM n. 159 del 5/12/2013 di tutti gli appartenenti al nucleo al 31.12.2014;
- * Spese sanitarie detraibili e spese mediche deducibili
- * Rette per degenza in casa di riposo solo per familiari ultrasessantacinquenni effettivamente pagate
- * Documenti relativi a eventuali proprietà immobiliari al 31/12/2014 (valore catastale, superficie utile, quota di proprietà, eventuale residuo quota capitale mutuo);
- * Contratto di affitto registrato con ricevuta di pagamento della tassa di registro relativa all'anno in corso che ne attesti la validità per il 2015;
- * Ricevute di pagamento affitto 2015 se aumentato rispetto al contratto;
- * Dati della casa in affitto:
superficie utile, categoria catastale, anno di costruzione, identificazione catastale (Fg. Particella Subalterno ...), visura catastale e planimetria;
- * Certificato eventuale invalidità con valore superiore al 66%;
- * Eventuale omologa di separazione o divorzio avvenuti nel corso del 2015, rilasciata dal Tribunale.

documentazione aggiuntiva per i cittadini non comunitari:

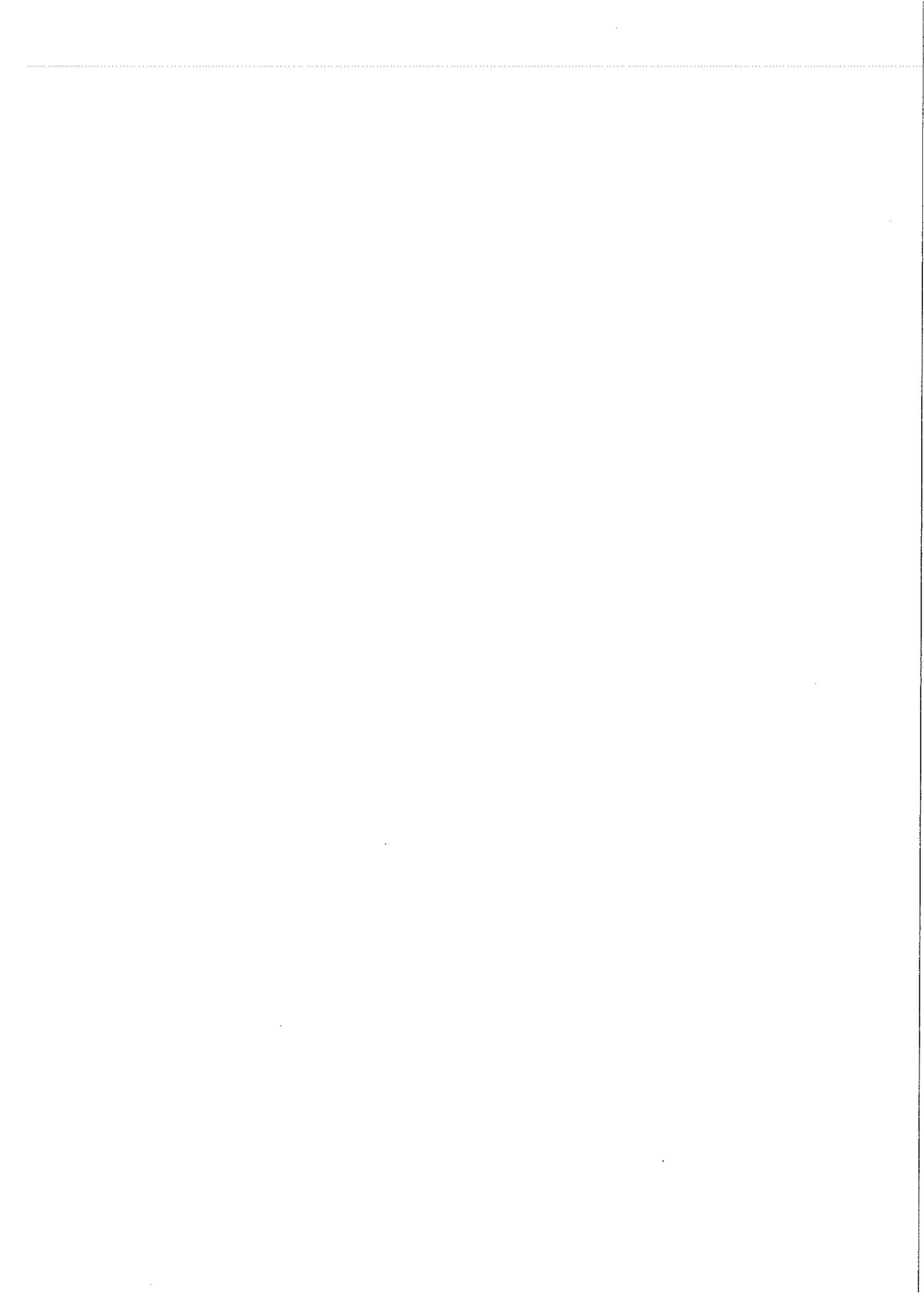
- * Carta di soggiorno; oppure
- * Permesso di soggiorno con validità almeno biennale (2 anni) unitamente a dichiarazione del datore di lavoro, se lavoratori autonomi iscrizione agli albi previsti dalla vigente normativa, efficaci alla data di presentazione della domanda;

Documenti da sottoscrivere

- * Autocertificazione degli emolumenti percepiti a qualsiasi titolo di tutti i componenti del nucleo: pensioni d'invalidità, pensioni sociali, indennità di disoccupazione, sussidi pubblici e contributi e/o donazioni private ecc...;

solo per cittadini non comunitari:

- * Autocertificazione che attesti 10 anni di residenza in Italia o 5 anni di residenza in Lombardia.





Pareri

Comune Di Travacò Siccomario

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2015 / 95

Ufficio Proponente: Affari Generali - Segreteria - URP

Oggetto: SPORTELLO AFFITTO 2015 - FONDO REGIONALE FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE AI NUCLEI FAMILIARI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO ANNO 2015 (DGR 3495 DEL 30 APRILE 2015)

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Affari Generali - Segreteria - URP)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/05/2015

Il Responsabile di Settore

Bailo rag. Giovanna



Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

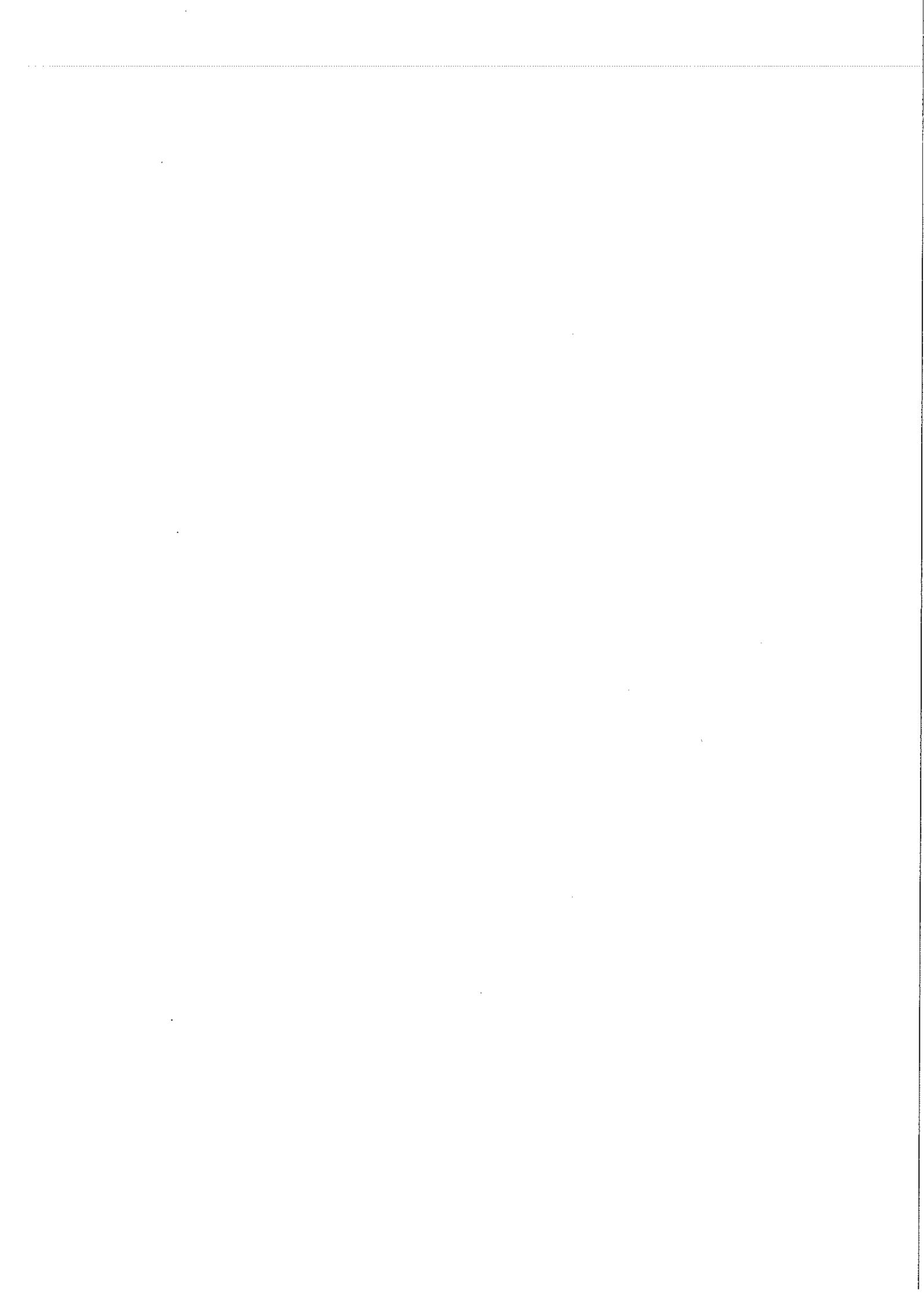
Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/05/2015

Responsabile del Servizio Finanziario

Capettini rag Paola





DELIBERA G.C. N. 82 DEL 14/05/2015

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno **28 MAG 2015** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addi **28 MAG 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta



Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

28 MAG 2015

E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data _____ ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

